



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale repressione frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 19, commi 1 e 5;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti in data 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010, per i quadrienni normativi 2002/2005 e 2006/2009, nonché il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali, sottoscritto il 9 marzo 2020, per il triennio 2016/2018;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, così come modificato dal D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53, Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTO il D.M. n. 6143 del 10 aprile 2014, concernente l'attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione per gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA la registrazione della Corte dei Conti in data 10 giugno 2021 al n. 619 dell'atto di conferma al Dott. Felice Assenza dell'incarico di Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, già conferito con DPR 2 novembre 2020;

VISTO l'Avviso n. 359921 del 6 agosto 2021, con il quale è stata resa pubblica la disponibilità dell'incarico dirigenziale di livello non generale del Laboratorio di Catania del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, in riferimento al suddetto Avviso n. 359921 del 6 agosto 2021, sono pervenute le seguenti domande di partecipazione:

- Dr. Giacomo Gagliano, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Mi.P.A.A.F, - prot. n. 385839 del 31 agosto 2021;
- Dr.ssa Maria Grazia Piangerelli, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Mi.P.A.A.F, - prot. n. 403515 del 7 settembre 2021;

VISTA la nota AGRET n. 464424 del 23 settembre 2021, con la quale, a conclusione della procedura di interpello per il conferimento dell'incarico dirigenziale di direzione del Laboratorio di Catania, si comunica che è stato proposto per il conferimento del predetto incarico il dr. Giacomo Gagliano, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale di questo Ministero;

VISTA la dichiarazione presentata dal dr. Giacomo Gagliano ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il D.M. n. 671 del 29 agosto 2018, registrato alla Corte dei Conti il 25 settembre 2018, Reg.ne n. 1-766, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, è stato conferito al dr. Giacomo Gagliano, a decorrere dal 19 settembre 2018 e per la durata di tre anni, l'incarico dirigenziale di livello non generale del Laboratorio di Catania del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

RITENUTO, pertanto, di procedere al conferimento al dr. Giacomo Gagliano dell'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del Laboratorio di Catania;

D E C R E T A

Art. 1 (Oggetto dell'incarico conferito)

Ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 5, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, dell'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005 e dell'art. 45 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali 2016/2018, è conferito, senza soluzione di continuità, al dr. Giacomo Gagliano, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'incarico dirigenziale di livello non generale di



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

direzione del Laboratorio di Catania di questo Dipartimento.

Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Il dirigente, nello svolgimento del predetto incarico assicurerà in particolare:

- l'attuazione del programma operativo di analisi dei campioni prelevati in base alle direttive impartite dall'Amministrazione Centrale, avendo cura di eliminare eventuali giacenze;
- il mantenimento dell'accreditamento del Laboratorio, in base alle prescrizioni dell'ente di accreditamento e alle direttive impartite dall'Amministrazione Centrale;
- l'attuazione dei progetti di ricerca assegnati al Laboratorio nell'ambito del programma generale definito dall'Amministrazione Centrale;
- la realizzazione degli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dal Capo Dipartimento nella direttiva di secondo livello.

Art. 3 (Durata dell'incarico)

L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni è conferito, senza soluzione di continuità, a decorrere dal 19 settembre 2021, per la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relative al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

Art. 4 (Risorse umane, strumentali ed economiche)

Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il predetto dirigente si avvarrà delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate al Laboratorio di Catania del Dipartimento dell'ICQRF.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrisponderci al predetto Dirigente, in relazione all'incarico confermato, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

L'Ispettore Generale Capo
Felice Assenza
Firmato digitalmente ai sensi del CAD